



Corte di appello di Lecce
Presidenza

n. 231

Il presidente della corte di appello

rilevato che la recente riforma approvata con decreto legge n. 83/ 2012 convertito in legge n. 134/2012, nella prospettiva di ridurre i tempi di trattazione e le pendenze che nel tempo si sono formate in misura abnorme, ha introdotto –con riferimento alle richieste di indennizzo per irragionevole durata del processo (c.d. legge Pinto)- , un diverso e per certi aspetti semplificato modulo procedimentale;

rilevato che i ricorsi già pendenti alla data di entrata in vigore della riforma, tutti assegnati alla sezione promiscua, secondo la previsione tabellare, assommano a n. 3105 ed impegnano le udienze fino al 2 febbraio 2016, per cui saranno definiti ben oltre il termine di quattro mesi previsto dalla stessa legge;

ritenuto che questo ritardo comporta un contenzioso ulteriore sia davanti alla giurisdizione nazionale sia davanti alla Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo, con grave discredito dell'Italia sul piano internazionale (oltre il danno economico) non solo perché non in grado di assicurare una giustizia efficiente ma anche per il mancato sostanziale rispetto delle decisioni della corte europea;

ritenuto necessario anticipare la trattazione la definizione di tali ricorsi e che a tal fine è necessario un apporto dei magistrati delle sezioni civili al lavoro della sezione promiscua, espressamente sollecitato dal presidente della stessa sezione;

ritenuto, sulla base anche degli esiti cui è pervenuta la riunione con i presidenti delle sezioni, i dirigenti amministrativi, i rappresentanti degli ordini forensi del distretto, che si rende necessaria un'applicazione turnaria dei magistrati delle sezioni civili alla sezione promiscua, cui saranno affidati esclusivamente ricorsi ex *lege* Pinto in numero non inferiore a dieci per ciascuna udienza;

P.T.M.

dispone:

a decorrere dal dieci novembre 2012 i magistrati delle sezioni civili saranno assegnati a turno, uno alla volta, in ordine decrescente di anzianità a cominciare dalla prima sezione civile ed a proseguire con la seconda, alla sezione promiscua per contribuire alla definizione dei ricorsi ex *lege* Pinto;

il presidente della sezione promiscua provvederà senza ritardo –e la cancelleria ne darà comunicazione alle parti- ad anticipare la data di trattazione dei ricorsi, allo stato fissati successivamente al 30 giugno 2014, ad una udienza precedente per modo che l'intero contenzioso relativo a tale tipologia di ricorsi sia definito entro la predetta data del 30.6.14-

Dispone, a cura della segreteria, la comunicazione di questo provvedimento ai presidenti delle sezioni civili, al dirigente della cancelleria civile (che ne curerà l'affissione all'albo), ai presidenti dei consigli dell'ordine di Lecce, Brindisi e Taranto.

Dispone la pubblicazione sul sito della corte di appello.

Lecce 12 ottobre 12

Il presidente della Corte
(dr. Mario Buffa)



Mario Buffa

Il direttore della segreteria
(dr. Arturo Sartori)

Arturo Sartori

COPIA CONFORME
Lecce, 12 OTT 2012
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Arturo Sartori

